



PROVINCIA DI BELLUNO

SETTORE AMBIENTE E TERRITORIO

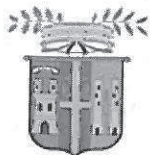


AUTORIZZAZIONE N. 8 DEL 26-01-2015

OGGETTO: Ditta LA DOLOMITI AMBIENTE SPA, con sede in Loc. Maserot a santa Giustina (BL): discarica per rifiuti non pericolosi in località Prà de Anta, in Comune di Ponte Nelle Alpi (BL). Modifica Autorizzazione Integrata Ambientale n. 51/ECO del 27.6.2012: approvazione Piano di Monitoraggio e Controllo e Piano di Gestione Post Operativa. Registro Ambiente 5231

IL DIRIGENTE

- VISTA l'autorizzazione integrata ambientale n. 51/ECO del 27.6.2012 di approvazione di una variante progettuale della discarica in oggetto;
- CONSIDERATO che l'AIA n. 51/ECO sopra citata prescrive la presentazione di un Piano Di Monitoraggio e Controllo (di seguito PMC) adeguato ai criteri previsti, a livello regionale, per impianti analoghi;
- VISTO il PMC trasmesso da La Dolomiti Ambiente SpA , unitamente ad una revisione del Piano di gestione Post Operativa, con nota prot. 1277 del 4.7.2014, acquisita al prot. prov. n. 30268 del 9.7.2014;
- VISTA la ns. nota prot. 31770 del 17.7.2014 di comunicazione di avvio del procedimento volto all'approvazione del PMC e del Piano di gestione Post Operativa di cui al punto precedente;
- VISTA la ns. nota prot. 43950 del 3.10.2014 con cui si chiede una revisione del PMC in argomento al fine di addivenire ad uno strumento gestionale maggiormente aderente alle previsioni normative e teso a risolvere le criticità gestionali del sito;
- TENUTO CONTO di quanto successivamente comunicato da La Dolomiti Ambiente S.p.A. con nota prot. 1969/14 del 29.10.2014 (ns. prot. 48438 del 30.10.2014) in merito agli interventi attuati per risolvere le criticità legate alla gestione delle acque meteoriche;
- PRESO ATTO che detti interventi consistono sostanzialmente in :
 1. realizzazione di un setto divisorio in argilla sul lato Sud della discarica al fine di separare in maniera distinta due precise aree di sgrondo: area A (acque potenzialmente contaminate per contatto con rifiuti) e area B (acque meteoriche non contaminate);
 2. installazione di un pozzetto per la raccolta delle acque afferenti all'area A con annessa



PROVINCIA DI BELLUNO

SETTORE AMBIENTE E TERRITORIO

- pompa di sollevamento per aspirazione e rilancio verso la vasca di raccolta del percolato;
3. gestione delle acque meteoriche afferenti all'area B come acque di ruscellamento, sgrondanti nel punto denominato SF2, non soggetto ad autorizzazione allo scarico;
- VISTO il PMC (revisione Ottobre 2014) acquisito al protocollo Provinciale n. 49459 del 6.11.2014;
 - CONSIDERATO che con nota prot. 50348/ECO del 12.11.2014 questa Provincia ha comunicato la ripresa dei termini del procedimento avente ad oggetto l'esame dei contenuti del Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC), subordinandone l'eventuale approvazione all'acquisizione del relativo parere di competenza da parte di ARPAV;
 - VISTO il parere "*favorevole, con integrazioni e rettifiche*" reso da ARPAV DAP BL con nota prot. 121978 del 5.12.2014 (ns. prot. n. 54838 del 9.12.2014);
 - DATO ATTO che il sopra detto PMC soddisfa complessivamente sia nell'impianto formale che nei contenuti, le previsioni della normativa di settore;
 - CONSIDERATO che con note prot. 1729 del 18.9.2014 e 1654 dell'8.9.2014 La Dolomiti Ambiente S.p.A. ha riferito che i conferimenti sono giunti nella fase conclusiva;
 - RICHIAMATI gli esiti dell'indagine idrogeologica condotta dalla Dolomiti Ambiente S.p.A. e trasmessi con nota prot. 265/12 del 16.2.2012;
 - RICHIAMATA la nostra nota prot. 52087 del 21.11.2014 con cui si riassumeva a La Dolomiti Ambiente S.p.A. il quadro complessivo dei costi istruttori relativi ai procedimenti ricadenti in ambito IPPC;
 - TENUTO CONTO che il costo istruttorio relativo al procedimento finalizzato al rilascio del presente procedimento è stato già ricompreso nel calcolo di cui al punto precedente e che, al riguardo, la posizione di La Dolomiti Ambiente S.p.A. risulta già regolarizzata;
 - RITENUTE, per tutto quanto sopra esposto, superate le prescrizioni di cui agli artt. 10, 11, 12 e 18 dell'A.I.A. n. 51/ECO del 27.6.2012.
 - RICHIAMATA la nota prot. 742/13 del 10.5.2013 con cui la Dolomiti Ambiente S.p.A. comunicava che l'incarico di Responsabile tecnico della discarica è ricoperto dal dott. Luciano Gesiot;



PROVINCIA DI BELLUNO

SETTORE AMBIENTE E TERRITORIO

- PRESO ATTO degli esiti positivi del controllo aggiuntivo eseguito da APAV DAP BL su istanza Regionale, e comunicati con nota prot. 4726 del 20.1.2015 (ns. prot. 2462 del 20.1.2015);
- VISTO il D.Lgs. 13.1.2003, n. 36
- VISTO il D.M. 17 dicembre 2009
- VISTA la D.G.R.V. n. 1519 del 26.11.2009
- VISTA la D.G.R.V. n. 242 del 9.2.2010, come modificata dalla D.G.R.V. n. 863 del 2012;
- VISTO il D.M. 27.9.2010
- VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 2794 del 23.11.2010
- VISTO il D.Lgs. 152/2006 e ss. mm. ed ii.
- VISTO il D.Lgs. 4 marzo 2014, n. 46
- VISTA la circolare di coordinamento del MATTM n. 22295 dell'27 ottobre 2014 relativa a linee di indirizzo sulle modalità applicative della disciplina in materia di prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento
- VISTO il DM 272 del 13.11.2014 recante le modalità per la redazione della relazione di riferimento di cui all'art 5 comma 1 lettera v-bis) del DLgs 152/2006

AUTORIZZA

Art. 1 E' approvato il Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC) Revisione 01 Ottobre 2014, riportato in allegato al presente provvedimento, quale sua parte integrante e sostanziale. Detto Piano è immediatamente eseguibile. La Dolomiti Ambiente S.p.A. deve attenersi alle procedure e alle metodiche in esso previste, salvo quanto diversamente prescritto dal presente atto.

Art. 2. Il presente provvedimento forma parte integrante e sostanziale dell'AIA n. 51/ECO del 27.6.2012 e deve essere conservato unitamente alla stessa. Resta pertanto valido tutto quanto previsto e prescritto in detto provvedimento, salvo quanto esplicitamente abrogato o modificato



PROVINCIA DI BELLUNO

SETTORE AMBIENTE E TERRITORIO

nel presente atto.

Art. 3 E' abrogato l'art. 8 dell'A.I.A. n. 51/ECO del 27.6.2012.

Art. 4 VALIDITÀ RINNOVO E RIESAME DELL'AUTORIZZAZIONE

- a) La validità dell'AIA n. 51/ECO del 27.6.2012 è prorogata al **30 novembre 2022**.
- b) Il riesame con valenza, anche in termini tariffari, di rinnovo è disposto sull'installazione nel suo complesso trascorsi i termini previsti dall'art. 29-octies, comma 3) del D.Lgs. 152/06.
- c) Il riesame è disposto inoltre, sull'intera installazione o su parti di essa, anche su proposta delle amministrazioni competenti in materia ambientale, comunque nei termini previsti dall'art. 29-octies comma 4) del D.Lgs. 152/2006;
- d) Il gestore è tenuto a presentare all'autorità competente domanda di riesame nel termine dei 180 giorni antecedenti la scadenza dell'AIA 51/ECO del 27.6.2012, come prorogati dalla precedente lettera a);
- e) Il procedimento del riesame è condotto secondo le modalità di cui agli art. 29-ter, comma 4 , e 29-quater del D.Lgs. 152/06;
- f) Fino alla pronuncia dell'autorità competente in merito al riesame, il gestore continua l'attività sulla base dell'autorizzazione in suo possesso.

Art. 5 PRESCRIZIONI

a) Il gestore è tenuto ad eseguire la procedura di cui all'All. 1 del DM 272 del 13.11.2014 per verificare la sussistenza dell'obbligo di presentazione, all'autorità competente, della relazione di riferimento. Gli esiti della verifica vanno comunicati entro 30 gg. dal ricevimento della presente; l'eventuale relazione di riferimento, se necessaria, deve essere trasmessa entro 6 mesi.

b) Paragrafo 4.8 Suolo e sottosuolo – punto 4.8.3.3 del PMC

Preventivamente all'esecuzione della prima campagna annuale di monitoraggio delle acque sotterranee la Dolomiti Ambiente S.p.A. dovrà comunicare ad ARPAV DAP BL la metodica che il laboratorio incaricato delle analisi intende applicare per l'esecuzione delle operazioni di spurgo dei piezometri. Tale metodica, alternativa fra le due indicate nel PMC, deve essere riconosciuta a livello nazionale ed internazionale.

In caso di spurgo dei piezometri mediante estrazione di volumi noti di acqua, si dovrà riportare, sul verbale di campionamento:

- numero esatto dei volumi spurgati
- portata di spurgo.



PROVINCIA DI BELLUNO

SETTORE AMBIENTE E TERRITORIO



In caso di spurgo dei piezometri sino al conseguimento della stabilizzazione dei parametri di riferimento, si dovrà riportare, sul verbale di campionamento:

- la portata di spurgo;
- i parametri di riferimento;
- lo scostamento entro cui detti parametri si possono ritenere stabili;
- I tempi di rilievo delle letture.

La metodica applicata in occasione della prima campagna di monitoraggio dovrà essere mantenuta per le restanti campagne previste dal programma annuale dei monitoraggi. E' fatta salva, tuttavia, la facoltà di applicare una metodica e criteri differenti in funzione di motivazioni legate a situazioni particolari e contingenti, che dovranno, comunque, essere debitamente illustrate, nei documenti di reporting.

Resta fermo quanto disposto al successivo punto h).

c) Paragrafo 4.8.4.1 Superamento dei livelli di attenzione nelle acque sotterranee

Nel caso in cui la ripetizione delle analisi, a seguito del superamento dei valori di attenzione, confermi il permanere di tale condizione, La Dolomiti Ambiente dovrà tempestivamente informare Provincia e ARPAV DAP BL dando altresì indicazione delle date previste per i due campionamenti successivi. I campionamenti potranno essere eseguiti sui soli parametri per cui è stato registrato il superamento delle soglie di attenzione.

d) Le attività di controllo e di *reporting* dovranno essere condotte secondo le frequenze indicate nel PMC in allegato. Al riguardo si precisa che:

- per la frequenza dell'autocontrollo del percolato di discarica in fase di gestione operativa si deve fare riferimento a quanto indicato nella tabella 4.1.2.
- contrariamente a quanto previsto al punto 1.2.1 del “quadro sinottico” si dovrà tenere traccia dei dati relativi al consumo della risorsa idrica, come desumibili da contatore o dalla fatturazione del gestore. Il dato dovrà essere tenuto a disposizione degli organi di controllo presso l'impianto.
- Contrariamente a quanto indicato al punto 1.6.4 del “quadro sinottico” il controllo del quantitativo del gas di discarica dovrà essere condotto con frequenza mensile, come correttamente previsto nella tabella 4.5.2.

e) ARPAV, come criterio minimo, prevede nell'arco della validità dell'Autorizzazione Integrata Ambientale n. 51/ECO del 27.6.2012, l'esecuzione di almeno due controlli documentali, tecnici e gestionali, per le voci presenti nel quadro sinottico del PMC ed un controllo analitico delle



PROVINCIA DI BELLUNO

SETTORE AMBIENTE E TERRITORIO

acque di falda e del livello statico e delle emissioni in atmosfera dai motori a combustione interna. La tariffazione prevista è quella definita dalla DGRV 1519 del 26 maggio 2009, con oneri a carico del gestore.

f) Le registrazioni dei dati di autocontrollo previsti dal “PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO” devono poter essere verificate in sede di sopralluogo ispettivo.

I dati originali (es. bollette, fatture, documenti di trasporto, Rapporti di prova etc.) devono essere conservati per un periodo pari ad almeno 5 anni successivamente alla scadenza dell’AIA, in modo da garantire la rintracciabilità del dato stesso. È facoltà del gestore registrare i dati su documenti ad approvazione interna, appositi registri o con l’ausilio di strumenti informatici.

g) Il Gestore dell’impianto deve inviare alla Provincia, al Comune di Ponte Nelle Alpi e al Dipartimento Provinciale ARPAV competente, secondo le tempistiche definite successivamente, la documentazione seguente:

- i. entro il 30 aprile di ogni anno: un report informatico sul modello fornito dall’Autorità competente (<http://ippc.arpa.veneto.it/>) dove inserire i dati previsti dalle tabelle del “PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO” ossia quelli a cui è stato assegnato “SI” nella colonna 'Reporting'; il report dovrà essere trasmesso su supporto informatico (cd rom).
- ii. entro il 30 aprile di ogni anno: una relazione annuale completa di tutte le informazioni sui risultati della gestione della discarica e dei programmi di controllo e sorveglianza nonché dei dati e delle informazioni relativi ai controlli effettuati, sia durante la fase operativa che post-operativa. In particolare, la relazione deve contenere almeno i seguenti elementi:
 - ✓ quantità e tipologia dei rifiuti smaltiti e loro andamento stagionale;
 - ✓ prezzi di conferimento;
 - ✓ volume occupato e capacità residua nominale della discarica;
 - ✓ i risultati dei controlli analitici, corredati dei rapporti di prova, effettuati sulle matrici ambientali;
 - ✓ i risultati dei controlli analitici, corredati dei rapporti di prova, effettuati sui rifiuti conferiti, ai fini della loro ammissibilità in discarica.
- iii. Una comunicazione, con almeno quindici giorni di anticipo, ad ARPAV e Provincia, della data prevista per l'esecuzione delle campagne di autocontrollo sulle varie matrici ambientali, previste dal PMC.



PROVINCIA DI BELLUNO

SETTORE AMBIENTE E TERRITORIO

- iv. Il Gestore dell'impianto deve comunque comunicare tempestivamente alla Provincia, all'ARPAV e all'ULSS n. 1 di Belluno anche eventuali effetti negativi sull'ambiente riscontrati a seguito delle procedure di sorveglianza e controllo e deve conformarsi alla decisione dell'autorità competente sulla natura delle misure correttive e sui termini di attuazione delle medesime.
- h) Per quanto concerne l'attività analitica i metodi di campionamento ed analisi utilizzati per le varie attività di controllo devono essere quelli indicati nel PMC. In ogni caso nell'arco di validità dell'Autorizzazione Integrata Ambientale n. 51/ECO del 27.6.2012 potranno essere adottate metodiche analitiche diverse da quelle indicate nel PMC, previa comunicazione, intesa a giustificarne i motivi, a Provincia ed ARPAV, che potranno esprimersi in merito. Le metodiche utilizzate dal Servizio Laboratori di ARPAV faranno fede in fase di contraddittorio e sono reperibili nel sito internet <http://ippc.arpa.veneto.it>
- i) in riferimento alla colonna "reporting" del quadro sinottico del Piano di Monitoraggio e Controllo si dovrà, rispettare il seguente livello di dettaglio del dato e le seguenti modalità di trasmissione:

REPORT ANNUALE (entro il 30 aprile)

INFORMAZIONE	DETTAGLIO DEL DATO	MODALITÀ DI TRASMISSIONE
Rifiuti in ingresso	mensile	On line – applicativo ORSO
Analisi rifiuti conferiti	Annuale	Rapporto di prova
Rifiuti prodotti	Annuale	On line – applicativo ORSO
Analisi rifiuti prodotti	Annuale	Rapporto di prova
Risorse idriche	Mensile	Formato elettronico
Energia consumata	Mensile	Formato elettronico
Combustibili	Mensile	Formato elettronico
Consumo di materie	Mensile	Formato elettronico
Emissioni gassose e qualità dell'aria	Annuale	Rapporto di prova
Scarichi idrici - Inquinanti monitorati	Trimestrale/semestrale	Rapporti di prova
Acque di falda	trimestrale/semestrale (vd.parametro)	Rapporto di prova
Livello statico	Mensile	Rapporti di prova
Morfologia della discarica	Semestrale	Relazione e elaborato grafico
Struttura e composizione	Annuale	Relazione e elaborato grafico
Indicatori	Annuale	Relazione
Valutazione impatto acustico	Ogni 2 anni	Relazione

Il formato elettronico è fornito dall'Autorità competente al sito <http://ippc.arpa.veneto.it/>

Art. 6 Qualora ne ravveda la necessità, l'Autorità Competente può disporre controlli aggiuntivi secondo quanto disposto dall'art. 29 - *decies*, comma 4 del D.Lgs. 152/2006 e s. m. e i.



PROVINCIA DI BELLUNO

SETTORE AMBIENTE E TERRITORIO

Art. 7 E' approvato il Piano di Gestione Post Operativa che, debitamente vistato, è restituito in copia alla Dolomiti Ambiente SpA.

Art. 8 La Dolomiti Ambiente S.p.A. dovrà comunicare tempestivamente a questa Provincia e ad ARPAV l'eventuale variazione del tecnico responsabile della discarica che, attualmente, risulta essere il dott. Luciano Gesiot, già Presidente della Società stessa. E' conseguentemente abrogato l'art. 13 dell'A.I.A. n. 51/ECO del 27.6.2012.

Art. 9 Per motivi di interesse pubblico, nonché per l'inosservanza delle disposizioni di legge in materia e delle prescrizioni contenute nel presente atto, saranno applicate le sanzioni previste dalla vigente normativa e le procedure di cui al D.Lgs. 152/06 e ss. mm. ed ii.

Art. 10 Copia del presente provvedimento è rilasciata in bollo al Gestore, La Dolomiti Ambiente S.p.A., e costituisce chiusura del procedimento avviato con nota prot. 31770 del 17.7.2014.

Art. 11 Copia del presente provvedimento è altresì trasmessa, via pec, al Comune di Ponte Nelle Alpi, ad ARPAV Dipartimento provinciale di Belluno, ad ARPAV Osservatorio Rifiuti e Compostaggio.

Art. 12 Il Gestore è tenuto a conservare presso l'impianto di discarica la copia del presente provvedimento e del PMC per il periodo di validità dell'autorizzazione, così da renderli disponibili agli Enti preposti al controllo e al monitoraggio.

Art.13 Avverso il presente provvedimento può essere promossa azione di annullamento entro sessanta giorni avanti al TAR del Veneto (ricorso giurisdizionale) ovvero entro 120 giorni avanti al Capo dello Stato (ricorso amministrativo).

Art. 14 Copia della presente autorizzazione integrata ambientale, dei contenuti della decisione e degli eventuali successivi aggiornamenti, sono messi tempestivamente a disposizione del pubblico presso l'Amministrazione Provinciale di Belluno – Settore Ambiente e Territorio. La consultazione è garantita inoltre mediante pubblicazione sul sito internet della Provincia anche per gli elementi di cui alle lettere b),e),f) e g) del comma 13 dell'art. 29-quater del D.Lgs. 152/06.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
AMBIENTE E TERRITORIO



PROVINCIA DI BELLUNO

SETTORE AMBIENTE E TERRITORIO

Arch. Paolo Centelleghes